



IN ARRIVO A RIMINI

Da Vinci, il chirurgo robot

// pagina 9 DONATI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



134797

SANITÀ

In arrivo i robot chirurgici "Da Vinci" Il noleggio vale 44 milioni di euro

Le unità territoriali Ausl di Rimini e Ravenna si doteranno dei nuovi macchinari all'avanguardia. Consentiranno la massima precisione ai medici e tempi di recupero ridotti per i pazienti

RIMINI

MICHELE DONATI

A Rimini e Ravenna sono in arrivo i robot chirurgici "Da Vinci Xi", macchinari all'avanguardia manovrabili a distanza che consentono ai medici la massima precisione durante gli interventi più complessi: l'Ausl Romagna in questi giorni ha definito la procedura per il noleggio quinquennale di due sistemi robotici da inserire negli ambiti territoriali riminese e ravennate individuando quale fornitore lo Studio Pacinotti Srl che ha presentato un'offerta economica di 13.150.000 euro. Ma il valore complessivo dell'appalto - considerando le varie opzioni attuali come ad esempio la facoltà di rinnovo per altri due anni, revisione prezzi, manutenzioni - ammonta a 43.980.000 euro.

I robot sono quanto di più aggiornato possa offrire l'attuale tecnologia medica: il vantaggio consiste nella loro versatilità, essendo impiegabili praticamente in tutte le specialità, dalla chirurgia generale all'urologia, passando per la ginecologia e l'oncologia. "Da Vinci" è un nome particolarmente indicato per macchinari che sembrano usciti dalla mente del genio rinascimentale: il chirurgo che li usa può manovrare le loro braccia robotiche a distanza da una consolle per operazioni mininvasive. A giovare sono i professionisti, che così hanno a disposizione strumenti di preciso-



I chirurghi controllano da una consolle le braccia meccaniche del robot Da Vinci Xi durante le operazioni

STRUMENTI

DI ULTIMA GENERAZIONE

I robot "Da Vinci Xi" possono essere impiegati praticamente in tutte le specialità da urologia a oncologia passando per ginecologia

ne infinitesimale, ma anche gli stessi pazienti: gli studi dimostrano infatti che il ricorso a "Da Vinci Xi" riduce il dolore post operatorio, i tempi di recupero e la degenza.

Le aziende che avevano manifestato il loro interesse a fornire il noleggio dei sistemi robotici erano tre: a costituire il tavolo di valutazione un gruppo di cinque esperti di Ausl Romagna, il dottor Stefano Sanniti (direttore di Fisica medica e ingegneria clinica), il professor Giorgio Ercolani (direttore di Chirurgia generale e Terapie oncologiche avanzate di Forlì), la dottoressa Costanza Martino (direttrice di Anestesia e rianimazione a Lugo di Romagna), il dottor Gianluca Garrulli (direttore dell'unità ope-

rativa di chirurgia generale e d'urgenza dell'ospedale di Rimini-Novafeltria) e il dottor Vincenzo Domenichelli (direttore di Chirurgia pediatrica Romagna). A spuntarla alla fine è stato lo Studio Pacinotti, l'unico a presentare un'offerta giudicata completamente soddisfacente dall'Ausl. I robot Da Vinci erano già impiegati a Forlì e Cesena ed ora, con Rimini e Ravenna, si completa il quadro dell'azienda sanitaria romagnola, che ha potuto valutare l'investimento anche in considerazione - si legge nel-

la determina dell'unità operativa Acquisto beni e servizi - dell'importante campagna di fundraising avviata». Il contratto - di cui si dispone l'esecuzione anticipata «stante la necessità di implementare il prima possibile l'attività di chirurgia robotica anche negli ambiti territoriali di Rimini e Ravenna» - potrà essere rinnovato per una durata pari a 2 anni per un importo di 4.900.000 euro, al netto di Iva e altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.